

Vice segretario, nomina in Corte dei Conti

► SAONARA

Finisce davanti alla Corte dei Conti la nomina di un vice segretario con incarico dirigenziale, decisa dalla giunta comunale saonarese con una serie di delibere emesse tra dicembre 2012 e gennaio 2013. Francesco Arnau, consigliere della lista "Nuova Saonara" (centrosinistra) ha inoltrato un esposto

alla Procura regionale della Corte dei Conti, chiedendo di fare chiarezza su quella nomina, il 28 febbraio ritirata dalla giunta e sostituita con una selezione aperta a soggetti interni ed esterni, obbligatoria benché si tratti di una carica fiduciaria. Secondo il parere di Arnau l'incarico di vice segretario comunale sarebbe stato deciso entro la dotazione organi-

ca del Comune e nonostante la presenza di professionalità analoghe tra il personale; questo sarebbe in contrasto con quanto prescritto dall'articolo 110 del Testo unico sugli enti locali.

Ma le obiezioni del consigliere di opposizione non si fermano qui. «Le deliberazioni assunte dalla giunta tentano di trasferire al vice segretario fun-

zioni che lo statuto affida invece al segretario comunale», scrive Arnau nell'esposto. «Pertanto questa figura di super vice segretario appare un doppiopione del segretario». Arnau fa sapere inoltre che chiederà al Sindaco l'annullamento di tre delibere sull'argomento e datate 6 dicembre 2012, 10 gennaio e 28 febbraio 2013. L'ex candidato sindaco della lista "Nuova Saonara" aveva già preannunciato la sua intenzione di rivolgersi alla Corte dei Conti in merito a tutta la questione.

Patrizia Rossetti

IL GAZZETTINO.

Martedì 26 Marzo 2013

CRIMINALITÀ Incensurati, detenevano un chilo di marijuana e quasi un etto di coca Corrieri della droga: due operai in manette

Marco Aldighieri

Insospettabili e incensurati, i due cugini corrieri della droga hanno commesso un unico errore: litigare con una donna nigeriana. È la fine del mese di febbraio quando, in un'abitazione di via Vigonovese, la polizia è costretta a intervenire per sedare un diverbio tra una cittadina nigeriana e due albanesi. La donna, dopo essere stata sei mesi nel suo Paese, è rientrata a casa e nell'appartamento ha trovato i due cugini albanesi. La proprietaria dell'abitazione, una padovana, convinta che la nigeriana non sarebbe più tornata ha affittato l'appartamento ai due albanesi. La donna nigeriana, furiosa, ha chiamato il 113. Quando una "Volante" è arrivata in via Vigonovese, ormai i due albanesi se ne erano andati. Gli agenti però hanno perquisito e in alcuni specchi da bagno accastati dentro a un armadio, hanno trovato tracce della droga. I poliziotti hanno poi appreso dalla nigeriana, che i due avevano lasciato via Vigonovese con due valigie a bordo di una Mercedes classe C Coupé di colore nero. E così da quel giorno gli uomini delle "Volanti", coordinati da Valeria Pace e

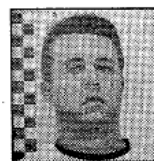


POLIZIA I funzionari Scognamiglio e Pace

Pasquale Scognamiglio, hanno preso di mira i due albanesi. E domenica sera, in via Canada, una pattuglia ha fermato la



Klajdi Begotaraj



Enert Begotaraj

Mercedes. Occultato nell'auto c'era oltre un chilo di marijuana. I poliziotti, dopo avere sequestrato la macchina, hanno perquisito l'abitazione di Klajdi Begotaraj di 27 anni, incensurato, operaio, sposato e padre, in via Villanova a Saonara. E qui, dove era ospitato il cugino clandestino Enert Begotaraj di 25 anni, gli agenti hanno trovato altra marijuana, 70 grammi di cocaina e numerosi telefoni cellulari. I due albanesi sono stati arrestati per detenzione in concorso di sostanza stupefacente ai fini di spaccio.